

Notizie

della Regione Piemonte

8

anno sesto
agosto 1977

sommario

Sintesi del piano di sviluppo

- 3 L'analisi dei problemi
- 11 Le aree di intervento

Il dibattito e il voto del Consiglio

- 25 Il dibattito generale
- 33 La replica della Giunta
- 36 Le dichiarazioni di voto dei gruppi
- 39 La delibera approvata dal Consiglio

In copertina: Interno di fabbrica
(di Mauro Raffini)

Nell'interno fotografie di: Giorgio Morello,
Michele Nazzaro, Mauro Raffini, Rodolfo Suppo

Il 1977 segnerà la ripresa «dal basso» - cioè dal livello regionale - della programmazione, fallita malamente nella sua versione centralistica dopo i tentativi prevalentemente «cartacei» degli anni 60.

Votando il 27 luglio il piano regionale di sviluppo, il Consiglio regionale del Piemonte - primo in Italia - ha sì rispettato le scadenze previste dalla legge 335, ma soprattutto non ha perduto l'autobus dei più importanti impegni previsti dai nuovi decreti delegati. Senza iattanza, ma con la consapevolezza di aver bene operato in questo periodo di crisi tanto acuta, la Regione ha aperto in Piemonte «la stagione della programmazione» senza la quale i nuovi poteri che lo Stato ha trasferito alle Regioni resterebbero sulla carta. Ma non abbiamo voluto fare né un piano-messaggio, ricco di belle idee e buoni propositi, ma povero di concrete indicazioni operative, né un documento «sacrale», immutabile nel tempo e verificabile ogni 3 o 5 anni, ma un progetto con scadenze precise, e alla cui realizzazione chiamiamo - giorno per giorno - i comprensori, i Comuni, le Province e le forze politiche e sociali della Regione.

Con questo numero speciale di «Notizie» intendiamo offrire ai lettori una prima sintesi del piano e dei suoi obiettivi, del dibattito in Consiglio regionale, degli strumenti con i quali intendiamo «gestire» il piano di sviluppo. Siamo convinti che l'avvio della programmazione regionale sta a dimostrare che la Regione è cresciuta quanto basta per occupare con dignità lo spazio che le spetta in questa nostra Repubblica delle autonomie.

Comitato di direzione

Dino Sanlorenzo
Aldo Viglione
Sante Bajardi
Emilio Bellomo
Germano Benzi
Aurelia Castagnone Vaccarino
Carmen Fabbris Dazzi
Ettore Paganelli
Luigi Petrini

Direttore responsabile

Roberto Salvio

Consulente editoriale

Franco Galasso

Hanno collaborato

Loris Barbieri, Sergio Chiamparino,
Gianfranco Mossetto

Direzione e redazione: via Maria Vittoria 18, 10123 Torino, tel. (011) 57.571

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 2298, 19 dicembre 1972, spedizione in abbonamento postale Gruppo III, Pubblicità inferiore al 70%

Stampato dalla Casa Editrice «La Carlostampa» di Donna e C., via Principe Amedeo 18 E, Torino, tel. (011) 553.463-535.052

Questo numero - stampato in 45 mila copie - è stato chiuso in tipografia il 12 settembre 1977